

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI



Consulenti Finanziari

Il giornale dei professionisti della consulenza

Inserito a cura di Germana Martano

A cura dell'



L'ottava sinfonia di Anasf

L'appuntamento per il ritorno in presenza di ConsulenTia è dal 6 all'8 aprile 2022, all'Auditorium parco della musica di Roma. Per l'VIII edizione capitolina sono numerosi i contenuti connessi al PNRR per una riflessione tra istituzioni, industria e professionisti del risparmio

di Arianna Porcelli

Insieme è tutta un'altra musica. E questo il messaggio che Anasf ha voluto trasmettere attraverso la campagna pubblicitaria dell'ottava edizione capitolina di ConsulenTia, sottolineando come la consulenza finanziaria di domani non possa prescindere dal lavoro in team. "In gruppo si creano nuove sinergie e nuove opportunità di sviluppo della professione, per questa ragione per il 2022 abbiamo organizzato la tre giorni romana dedicando ampio spazio ai partner, per condividere tempo di valore insieme ai consulenti finanziari, alle reti e alle società di gestione", ha commentato Germana Martano, direttore generale Anasf, "sono oltre 2.000 i professionisti che si sono già iscritti all'evento e le registrazioni aumentano di giorno in giorno. Vi aspettiamo a porte aperte all'Auditorium Parco della Musica, il 6, 7 e 8 aprile".

Quest'anno ad aprire l'evento sarà la conferenza Anasf "Un'ora con...", alle ore 14:30 del 6 aprile: tra gli ospiti che saliranno sul palco della Sala Sinopoli Beatrice Venezi, direttore d'Orchestra, Paolo Taticchi, docente di Strategia aziendale e Sostenibilità, University College Lon-

don. Per Anasf interverrà il suo presidente, Luigi Conte.

Tra le conferenze Anasf ve ne sarà una in collaborazione con Confesercenti, alle ore 16:15 di giovedì 7 aprile, in cui Nico Gronchi, vicepresidente nazionale Confesercenti e Antonello Starace, responsabile Anasf dell'area marketing, comunicazione e sviluppo associativo, presenteranno ai consulenti finanziari il protocollo di intesa siglato, che apre nuove prospettive di crescita e sviluppo della categoria, di visibilità presso il mondo politico, istituzionale e imprenditoriale, oltre alle opportunità di servizi a supporto della professione.

Non mancherà il convegno Anasf, cardine della manifestazione, dal titolo "Il valore della consulenza finanziaria nel sostegno al PNRR", che si svolgerà

in sala Santa Cecilia alle ore 10 dell'8 aprile. La conferenza affronterà il ruolo strategico della consulenza finanziaria in questa fase di rilancio del settore produttivo e finanziario a livello nazionale. I consulenti finanziari infatti sono i principali attori che possono incidere nell'orientamento degli investimenti delle famiglie italiane, canalizzando gli investimenti verso prodotti innovativi, e dando un forte impulso a un percorso di crescita dell'economia italiana, favorendone la ripresa in maniera fattuale e rispondendo anche ai criteri di sostenibilità ambientale e sociale. Il focus sarà il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per una riflessione più ampia nel dibattito tra istituzioni,

industria e professionisti del risparmio in quanto la categoria ha ragione di interesse su tre delle sei missioni individuate dal Piano: digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; rivoluzione verde e transizione ecologica; istruzione e ricerca. Su diversi di questi aspetti verteranno poi gli incontri dei partner dell'evento che, sullo sfondo della sostenibilità, affronteranno argomenti come: gli investimenti tematici, attivi o passivi, e a impatto; il ruolo delle obbligazioni nel contesto attuale di tassi bassi e inflazione crescente; metaverso e space economy, ma anche soluzioni per contrastare il cambiamento climatico e gli effetti della crisi sanitaria e geopolitica sull'approccio dei risparmiatori rispetto agli investimenti sostenibili. E ancora, i settori protagonisti della transizione verso un'economia eco-sostenibile e come raggiungere la Net Zero Economy entro il 2050; e infine, il valore della formazione e del lavoro in team al servizio dei consulenti finanziari e delle nuove esigenze dei clienti.

Per maggiori dettagli sui relatori e i contenuti delle conferenze visitare il programma sul sito www.consulentia2022.it/#programma.

consulentia2022.it/#programma.

A chiudere la tre giorni capitolina sarà il seminario Anasf "La consulenza reale in un mondo virtuale", a cura di Sergio Sorgi, fondatore di Progetica, che accompagnerà la platea in un viaggio dal primo all'ultimo miglio della consulenza, attraverso un confronto tra punti di forza e debolezza del fattore digitale e di quello umano.

Aspettando il 6 aprile, è possibile rivedere gli estratti delle puntate di "Aspettando ConsulenTia", il format di sei appuntamenti di avvicinamento ai temi dell'evento, ideato da Anasf in collaborazione con Class CNBC, sul canale YouTube dell'Associazione, in cui alcuni partner dell'evento hanno anticipato i temi dei loro speech. L'ultimo incontro si svolgerà il 30 marzo alle ore 13; è possibile seguire la puntata sul canale televisivo 507 di Sky e su video.milanoфинanza.it.

"ConsulenTia sarà l'occasione per fare un trait d'union tra i principali cambiamenti in atto e offrirà numerose risposte e linee di azione alla categoria dei consulenti finanziari, chiamata a guidare gli investimenti delle famiglie italiane in questo periodo complesso e di evoluzione continua", ha aggiunto Martano, "la platea avrà quindi l'opportunità di implementare nuove competenze per la gestione della relazione con il cliente, anch'essa in continua evoluzione e da sempre pietra angolare della categoria".

Le iscrizioni online sono ancora aperte. Per registrarsi all'evento visitare il sito www.consulentia2022.it e compilare il form alla sezione "Iscriviti". (riproduzione riservata)





6.7.8 aprile '22

Auditorium Parco della Musica_Roma

**PREPARATI
A UNA NUOVA
MUSICA**

creative-farm.it

6 aprile

13:30

Apertura al pubblico
e registrazioni

14:30/16:00 Sala Sinopoli

***UN'ORA CON... Testimonianze di giovani eccellenze italiane**

Andrea Cabrini, *Direttore Class CNBC*, e Jole Saggese, *Caporedattore Class CNBC*
intervistano

Beatrice Venezi, *Direttore d'Orchestra*
e Paolo Taticchi, *Docente di Strategia aziendale e Sostenibilità, University College London*

interviene Luigi Conte, *Presidente ANASF*

7 aprile

9:00

Apertura
registrazioni

16:15/17:00 Sala Teatro Studio

***incontro con Anasf e Confesercenti. La nuova intesa che valorizza il CF**

intervengono

Nico Gronchi, *Vicepresidente nazionale Confesercenti*

e Antonello Starace, *Responsabile dell'area Marketing, Comunicazione e Sviluppo associativo, ANASF*

modera: Jole Saggese, *Caporedattore Class CNBC*

8 aprile

9:00

Apertura
registrazioni

10:00/12:30 Sala Santa Cecilia

***CONVEGNO ANASF Il valore della consulenza finanziaria nel sostegno al PNRR**

14:00/16:00 Sala Sinopoli

***SEMINARIO ANASF La consulenza reale in un mondo virtuale**

a cura di Sergio Sorgi, *Fondatore di Progetica*

**In fase di accreditamento per il mantenimento delle certificazioni EFPA*

in collaborazione con

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Formazione per i cf

di Francesca Pontiggia

Sono in corso di svolgimento i primi webinar Anasf per il 2022, organizzati in collaborazione con Goldman Sachs Asset Management e J.P. Morgan Asset Management. Gli appuntamenti realizzati finora hanno visto un'ampia partecipazione con più di 1.000 soci Anasf collegati e sono già oltre 400 le iscrizioni all'ultima tappa in programma che si svolgerà il 12 aprile con **Ugo Pomante**, docente dell'Università di Roma Tor Vergata, sulla costruzione di portafoglio.

Ad aprire il tour il 10 marzo è stato un webinar dedicato al tema della longevità, che ha visto la partecipazione di **Francesco Priore**, presidente emerito dell'Associazione e amministratore di Active Longevity Institute, che ha portato una sua view sull'argomento. **Andrea Carbone**, docente di Smileconomy, protagonista dell'evento, così racconta i contenuti dell'incontro: "obiettivo del webinar è stato fornire ai consulenti finanziari una nuova modalità per affrontare con il risparmiatore il tema delle pensioni, della non autosufficienza

Il racconto dei formatori che hanno aperto la tornata dei webinar Anasf del 2022. Prossima tappa online in programma il 12 aprile



Andrea Carbone



Ruggero Bertelli



Luca Frumento



Claudio Grossi

e del passaggio generazionale, con spunti, numeri ed esempi concreti da spendere con il cliente". A chiusura del webinar è stato lasciato spazio alle domande dei partecipanti a cui i relatori hanno dato risposta: da quelle relative ai cambiamenti dei consumi prima e dopo i 65 anni, al perché sembri che l'aspettativa di vita degli uomini, nel lungo periodo, aumenterà rispetto a quella delle donne.

Il 17 marzo è stato il turno di un appuntamento sulle criptovalute con due docenti che han-

no collaborato per fornire sull'argomento una visione di scenario completata da spunti economico-giuridici: **Luca Frumento**, avvocato e consulente legale Anasf, e **Claudio Grossi**, docente di PROGETTICA. "Sono stati illustrati gli spunti necessari al consulente finanziario che è chiamato a conoscere i rischi e le differenze rispetto agli strumenti finanziari regolamentati", ha commentato Grossi, "nel seminario abbiamo cercato di fornire ai partecipanti le conoscenze necessarie per gestire il cliente

che intravede in queste novità un'alternativa al mondo del risparmio tradizionale". L'avvocato Frumento ha trovato particolarmente interessanti le domande inoltrate via chat dai presenti che hanno arricchito il momento di dibattito finale. Il 24 marzo è stato **Ruggero Bertelli**, professore dell'Università degli Studi di Siena, a intervenire online sul tema della sostenibilità: "nel corso dell'incontro", ha spiegato il docente, "siamo partiti dai ruoli definiti nella SFDR, perché fosse chiaro quello attribuito al

consulente finanziario. Abbiamo affrontato il tema dei rischi di lungo periodo di un portafoglio non ESG compliant, per giungere alla pianificazione finanziaria e patrimoniale sostenibile: un comportamento virtuoso, che aggiunge valore al patrimonio e alle generazioni future".

È ancora possibile iscriversi all'ultima tappa in calendario per il 12 aprile, su www.anasf.it sezione formazione/webinar. L'incontro è accreditato, come tutte le tappe Anasf, per il mantenimento delle certificazioni Efpfa e al termine del webinar sarà possibile svolgere online un test di verifica delle conoscenze acquisite, idoneo ai fini dell'obbligo di aggiornamento professionale previsto dal Regolamento Intermediari Consob. La formazione a cura dell'Associazione non si ferma e dal mese di maggio in poi sono previste nuove tappe di aggiornamento professionale in presenza. (riproduzione riservata)

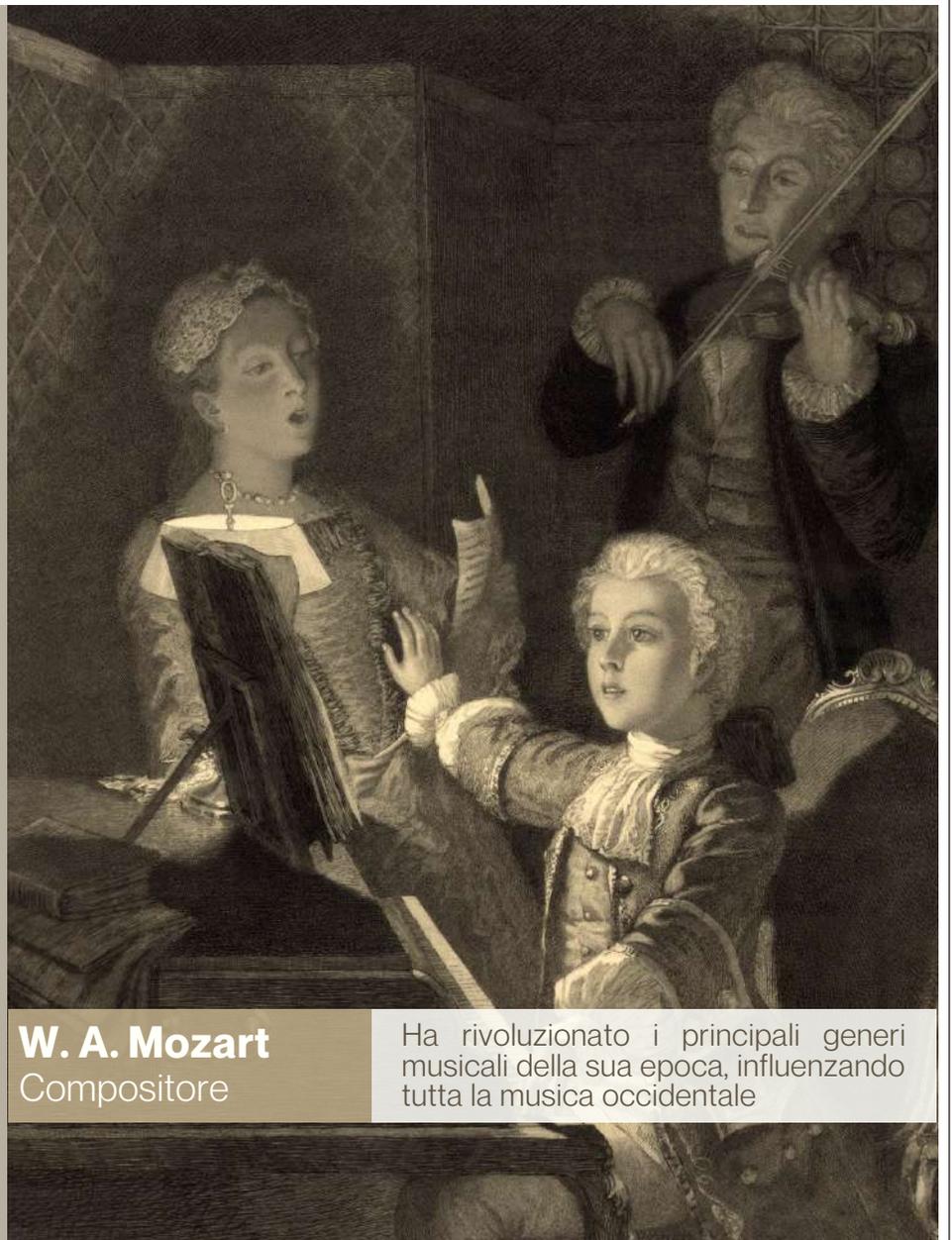
ANASF
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI FINANZIARI

Sarà tutta un'altra **musica**

Affidati ai

**consulenti
finanziari**

per dar valore
al tuo **patrimonio**



W. A. Mozart
Compositore

Ha rivoluzionato i principali generi musicali della sua epoca, influenzando tutta la musica occidentale

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Nuove regole al via

Pagina a cura di
Sonia Ciccolella
Centro Studi
e Ricerche Anasf

Consob propone alcune modifiche al Regolamento Intermediari sull'Albo e sull'attività dei consulenti finanziari. Il parere di Anasf

La Commissione ha avviato una consultazione con l'obiettivo di adeguare il Regolamento Intermediari ai recenti interventi normativi volti a favorire una più agevole ripresa del mercato dagli effetti negativi conseguenti alla crisi Covid-19 e per supportare lo sviluppo della finanza sostenibile in linea con gli obiettivi del "Piano d'Azione" adottato dalla Commissione europea. Consob ha inoltre colto l'occasione per realizzare alcuni interventi di razionalizzazione delle discipline concernenti i requisiti di conoscenza e competenza del personale degli intermediari, l'Albo e l'attività dei consulenti finanziari, nell'intento di innalzare il livello di tutela dei risparmiatori e garantire un efficace e tempestivo esercizio dell'azione di vigilanza sugli stessi. Anasf ha partecipato alla consultazione inviando le proprie osservazioni. L'Associazione condiziona le modifiche proposte dall'Autorità volte a rendere

meno gravosi gli oneri per gli intermediari e per la clientela professionale e che recepiscono le modifiche MiFID II concernenti l'analisi costi-benefici delle operazioni di switch nell'ambito della prestazione dei servizi di consulenza in materia di investimenti e di gestione di portafogli. Anasf apprezza altresì l'integrazione dei fattori di sostenibilità negli obblighi di governance dei prodotti e in taluni requisiti organizzativi delle attività delle imprese di investimento, degli organismi d'investimento collettivo (OICVM), dei gestori di fondi di investimento alternativi e delle imprese e dei distributori di prodotti assicurativi.

Anasf accoglie con favore anche la proposta di integrazione del Regolamento volta a fornire una specifica disciplina sulla decorrenza del termine quinquennale di conservazione della documentazione

riguardante i requisiti di conoscenza e competenza dei membri del personale e i periodi di esperienza acquisiti dagli stessi, nonché della documentazione relativa all'attività di formazione e sviluppo professionale svolta.

L'Associazione apprezza la previsione di inserire il numero di matricola e l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) dei consulenti finanziari tra gli elementi pubblici dell'Albo, con l'obiettivo di favorire e semplificare l'operatività dell'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari (OCF). Anasf contesta invece la proposta della Commissione che stabilisce che OCF debba inviare, entro trenta giorni dalla scadenza del termine stabilito per il pagamento del contributo di iscrizione all'Albo dei consulenti, una diffida ai soggetti che non abbiano pagato l'importo dovuto.

L'Associazione ritiene che tale disposizione non risponda ai criteri di economicità ed efficienza della gestione dell'Organismo, in quanto la sua introduzione porterebbe OCF a sostenere costi rilevanti per l'adeguamento amministrativo e formale. Nel caso in cui la Commissione intenda mantenere l'introduzione di una diffida da parte dell'Organismo per i soggetti inadempienti, Anasf richiede che la stessa sia prevista per i soli iscritti che hanno comunicato all'Organismo la propria PEC. La posta elettronica certificata è infatti un obbligo normativo in capo ai soggetti iscritti e tale mezzo di comunicazione può pertanto essere considerato il mezzo di default utilizzato da OCF per comunicare con gli iscritti all'Albo. Tale previsione consentirebbe all'Organismo di evitare costi rilevanti e garantirebbe l'efficienza amministrativa.

L'Associazione infine, pur condividendo la finalità di garantire un'analoga disciplina ai consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e ai consulenti autonomi rispetto alle regole di condotta, non approva l'integrazione dell'articolo relativo alle regole di comportamento dei consulenti autonomi con riferimento ai servizi accessori. Anasf ritiene infatti che la maggior parte dei servizi accessori per come definiti nel Testo Unico della Finanza (TUF), non siano compatibili con l'attività svolta dai consulenti finanziari autonomi. L'Associazione ha pertanto chiesto alla Commissione di rimuovere l'integrazione oppure di specificare quali siano i servizi accessori, tra quelli previsti nel TUF, compatibili con l'attività del consulente finanziario autonomo a giudizio della Commissione. (riproduzione riservata)

In linea con il Piano d'Azione del 2020 per l'Unione dei Mercati dei Capitali (CMU), la Commissione europea sta preparando una strategia per gli investitori al dettaglio, per aumentare il livello di fiducia dei cittadini nel mercato dei capitali e garantirne la protezione. Con questa finalità ha avviato una consultazione che mira ad indagare le diverse opzioni per migliorare i regimi di adeguatezza e di appropriatezza previsti dalla MiFID II e dalla IDD o per creare una nuova valutazione incentrata sugli investitori retail. L'obiettivo è sostituire l'attuale profilazione "per prodotto", ovvero attraverso la diversificazione dei vari servizi di investimento offerti agli investitori retail in base al prodotto offerto, con una strategia di allocazione del patrimonio personalizzata (asset allocation). Tale strategia fornirebbe una guida concreta sull'allocazione ottimale delle risorse, attraverso un piano di investimento basato su una diversificazione dei vari prodotti considerati adatti per l'investitore al dettaglio, lasciandogli la libertà di scelta su quelli in cui vuole investire, anche quando non sono in linea con la strategia di allocazione. Un elemento chiave di questo nuovo strumento di profilazione potrebbe essere la trasferibilità della valutazione del cliente a qualsiasi intermediario finanziario scelto dall'investitore, integrata da una strategia di asset allocation personalizzata.

Anasf ha partecipato alla consultazione segnalando al legislatore europeo che l'introduzione di un regime unico e standardizzato per la profilazione degli investitori retail potrebbe essere opportuno per la valutazione di appropriatezza, ma non per la valutazione di adeguatezza che necessita

La profilazione del cliente

La Commissione Europea propone una serie di opzioni per migliorare le valutazioni di adeguatezza e appropriatezza MiFID II

di un'approfondita analisi di bisogni, esigenze, caratteristiche del cliente, in un determinato orizzonte temporale, da parte di un consulente finanziario. L'Associazione ha anche sottolineato alla Commissione che l'attività di asset allocation viene prestata da anni in Italia dai consulenti finanziari e che si tratta di una prestazione accessoria largamente diffusa. In generale, Anasf ha evidenziato che esistono una serie di casistiche bloccate dalla normativa sulla profilazione del cliente, a volte troppo rigorosa, che non consente di effettuare determinate scelte di investimento, anche previa specifica richiesta del cliente. Ci sono degli investitori che in base al test di adeguatezza hanno competenza e disponibilità economica di un certo rilievo, ma non hanno un profilo di rischio idoneo ad effettuare gli investimenti desiderati. Si potrebbe pertanto prevedere la possibilità per tali soggetti, coadiuvati da un consulente finanziario, di superare in alcune circostanze tali limiti normativi, ad esempio prevedendo che una parte del portafoglio disponibile possa essere lasciata alla libera scelta di investimento del cliente, senza inficiare se non in minima parte il patrimonio totale. Un'altra casistica tipica è riferita a soggetti di giovane età che non hanno grandi disponibilità economiche o esperienza, ma prospettive di lungo termine. Sono soggetti per i quali tipicamente potrebbero essere utili strumenti finanziari con un lungo orizzonte temporale, con rischio più elevato,

ma ottimali per i loro obiettivi di vita. Tale tipologia di investimento è di fatto bloccata dalla MiFID o dalla IDD. La valutazione di adeguatezza attraverso il questionario di profilazione dell'investitore, per come realizzato in base alle disposizioni attuali, non consente di identificare più compiutamente, in un solo profilo di rischio, i diversi obiettivi del risparmiatore. Potrebbe invece essere opportuno prevedere che la profilazione della clientela possa essere differenziata in riferimento ai diversi obiettivi di investimento del singolo investitore rispetto al suo ciclo di vita.

L'Associazione ha anche sottolineato che occorre tenere presente che la valutazione di adeguatezza e la definizione del profilo del cliente rientrano nell'ambito dell'attività professionale svolta dal consulente; attività che comporta un'analisi approfondita delle esigenze e delle caratteristiche del cliente e che non può ridursi alla mera compilazione di un questionario, altrimenti la professionalità del consulente perderebbe il suo valore. Anasf ritiene pertanto che possa essere trasmessa ad altri intermediari la parte tecnica legata alla compilazione del questionario, ma certamente non la prestazione professionale svolta dal consulente legata alla conoscenza approfondita del cliente. L'Associazione ha altresì sottolineato alla Commissione che la valutazione di appropriatezza prevista per il collocamento di prodotti dovrebbe essere limitata il

più possibile, prediligendo la prestazione del servizio di consulenza e i relativi presidi, maggiormente tutelanti per gli investitori. Rispetto agli obiettivi di investimento che dovrebbero essere previsti per un piano di investimento personale, l'Associazione ha sottolineato che non dovrebbe essere inserito un obiettivo di rendimento annuo, considerata l'aleatorietà di tale elemento, soprattutto in termini nominali. È evidente che si tratta di un obiettivo che non può essere previsto e che, se inserito nel piano, potrebbe essere fortemente ingannevole e fuorviante per l'investitore.

Come indicato in altre consultazioni, Anasf ha anche sottolineato che occorre prestare particolare attenzione all'utilizzo dei dati della clientela contenuti nella profilazione, soprattutto rispetto agli aspetti legati alla privacy. I dati del cliente potrebbero essere utilizzati da altri operatori per altre finalità, in ragione di specifici accordi/legami con altri intermediari del mercato, interessati ai profili e ai dati degli utenti registrati (co-marketing, co-branding). L'Associazione ha infine ribadito come sia necessario responsabilizzare il cliente e trasmettergli attraverso il servizio di consulenza educazione finanziaria, affinché l'investitore diventi consapevole dell'importanza di comunicare al suo consulente i principali cambiamenti della sua situazione personale o dei suoi obiettivi. (riproduzione riservata)

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Tempo di cambiamenti

di **Sonia Ciccolella**
Centro Studi
e Ricerche Anasf

La Commissione Eu ha presentato alcune norme nell'ambito della Capital Market Union per migliorare la capacità delle imprese di raccogliere capitali

Le proposte legislative presentate dalla Commissione riguardano la revisione del regolamento relativo agli ELTIF, gli investimenti europei di lungo termine, la revisione della direttiva sui gestori di fondi d'investimento alternativi e un nuovo Regolamento che istituisce un punto di accesso unico europeo centralizzato delle informazioni accessibili al pubblico per i servizi finanziari, i mercati dei capitali e la sostenibilità (ESAP). Anasf ha partecipato alla fase consultiva inviando un feedback sulle proposte della Commissione che mirano a garantire che i cittadini europei possano beneficiare delle migliori condizioni possibili per i loro investimenti.

Regolamento Eltif

Il riesame del quadro normativo degli ELTIF mira a favorire l'attrattiva verso questa tipologia di fondi anche attraverso la rimozione di alcune limitazioni finora previste, in parti-

colare il requisito dell'investimento iniziale di 10.000 euro e quello della soglia del 10% per gli investitori al dettaglio i cui portafogli finanziari sono inferiori a 500.000 euro. Anasf, in considerazione dell'illiquidità di questi strumenti, ritiene che dovrebbe essere prevista una soglia di accesso, con riferimento al patrimonio del sottoscrittore di 100.000 euro, al di sotto della quale non dovrebbe essere consentita tale tipologia di investimento o, in subordine, andrebbe prevista una soglia massima del 10% in caso di patrimonio del cliente minore o uguale a 100.000 euro, a tutela degli investitori retail con portafogli di piccole dimensioni.

Al fine di garantire l'efficace funzionamento del meccanismo di negoziazione sul mercato secondario delle azioni o delle quote dell'ELTIF, che consente ai gestori di prevedere la possibilità di un'uscita anticipata degli investitori prima

della fine del ciclo di vita del fondo, l'Associazione ritiene che al fine di favorire la liquidabilità delle quote dovrebbero essere autorizzati dei market maker che si assumano il compito di garantire, in via continuativa, la negoziabilità delle quote del fondo. Ad oggi infatti il valore della quota viene attribuito con periodicità ampia (tre, sei e dodici mesi) e con ulteriori tempistiche tecniche di differimento per la pubblicazione, data in cui potrebbe essere effettivamente richiesta la liquidazione della stessa e tale disallineamento potrebbe tradursi, senza l'istituzione dei market maker, nell'applicazione al cliente di pesanti riduzioni sul valore della quota, che potrebbero raggiungere anche il 50% in meno del suo valore.

Direttiva sui gestori di fondi d'investimento alternativi (FIA)

Anasf condivide la finalità del-

la Commissione volta a cogliere le specificità della gestione delle attività di prestito diretto da parte dei fondi alternativi e ad affrontare i potenziali rischi microprudenziali e macroprudenziali, migliorando la raccolta dei dati ed eliminando duplicazioni inefficienti delle comunicazioni. L'Associazione pur condividendo la previsione di specifici presidi per la gestione delle attività di prestito in capo ai FIA, invita la Commissione ad evitare di generalizzare estendendo tali presidi in egual misura agli OICR, considerando che questi ultimi sono strumenti rivolti prevalentemente al mass market e, qualora si introducessero limitazioni specifiche, queste si tradurrebbero in costi per i gestori che, presumibilmente, andrebbero a ricadere sul cliente finale.

Regolamento ESAP

Anasf apprezza l'iniziativa del legislatore volta ad istituire

un punto di accesso unico europeo dei dati che consentirà di reperire molteplici informazioni sulle attività e sui prodotti delle varie categorie di soggetti tenuti a fornire tali informazioni dalla normativa europea. Anasf ritiene che l'ESAP contribuirà a integrare i servizi finanziari e i mercati dei capitali nel mercato unico, allocando i capitali in modo più efficiente in tutta l'Ue. L'Associazione apprezza inoltre la possibilità per i soggetti non quotati, comprese le piccole e medie imprese (PMI), di rendere disponibili informazioni su base volontaria, facilitando così il loro accesso al capitale. Anasf condivide, infine, le modalità individuate dalla Commissione per la raccolta, la gestione dei dati e il loro controllo, così come la previsione della gratuità dei dati, salvo nel caso in cui vengano richiesti volumi di dati molto elevati o informazioni aggiornate di frequente. (riproduzione riservata)

Maternità, sale l'assegno

di **Leonardo Comegna**

Saranno più consistenti nel 2022 le indennità di maternità per le lavoratrici autonome iscritte all'Inps. Quest'anno, infatti, le consulenti finanziarie godranno di un assegno giornaliero di maternità maggiorato dell'1,9% rispetto a quello dello scorso anno. Il miglioramento dell'indennizzo è una diretta conseguenza dell'aumento dei minimi contributivi riferiti ai lavoratori dipendenti dei corrispondenti settori di attività. I nuovi valori sono indicati nella circolare n. 15/2022.

Prestazioni e misura.

L'indennità di maternità per le lavoratrici autonome (stabilita dalla legge n. 546/1987) compete per i due mesi antecedenti la data presunta del parto e per i tre mesi successivi alla data effettiva. Per le lavoratrici iscritte alla Gestione Commercianti Inps, l'indennità è stabilita in misura pari all'80% del minimale contributivo vigente per gli impiegati del settore commercio. Per cui, l'importo giornaliero per il 2022 è di 39,93 euro (80% di 49,91 euro).

Astensione facoltativa.

Con la legge sui cosiddetti "congedi parentali" le lavoratrici autonome, in aggiunta ai cinque mesi di astensione obbligatoria, hanno diritto a tre mesi di astensione facoltativa dal lavoro durante il primo anno di vita del bambino. Tale diritto è però riconosciuto solo a condizione che vi sia una effettiva astensione dall'attività lavorativa, che deve essere specificamente attestata dall'interessata mediante dichiarazione di responsabilità. Durante il suddetto periodo, spetta un indennizzo pari al 30% del minimale contributivo del settore. Pertanto, nel 2022 l'assegno giornaliero per astensione facoltativa è di 14,98 euro.

La domanda.

L'indennità, che spetta anche in caso di adozione o affidamento, è pagata dall'Inps, previa domanda della lavoratrice, da inoltrare in via telematica. La richiesta può essere fatta tramite sito web o contact center dell'ente, se si possiedono le credenziali di accesso, diversamente tramite un ente di patronato. È bene ricordare che, per non perdere il diritto, l'istanza deve essere inviata entro un anno dall'evento. (riproduzione riservata)

PRONTUARIO PREVIDENZIALE ANASF 2022



I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Competenze Esg

I punti di forza del percorso di formazione sulla finanza sostenibile promosso da Anasf e Sda Bocconi: temi attuali e modalità di fruizione agile

di Francesca Pontiggia

Sono oltre 2.000 da novembre 2020 ad oggi gli iscritti al corso Finanza Sostenibile e Investimenti ESG promosso da Anasf insieme con Sda Bocconi School of Management, ideato per offrire ai consulenti finanziari un percorso formativo rispondente al syllabus dell'European Financial Planning Association (Efpa). Le ragioni di questo successo, dimostrato dall'alto numero delle adesioni, sono i temi attuali e le modalità di fruizione agile. Il percorso risponde alle esigenze formative della categoria dei consulenti finanziari, che hanno il compito di trasmettere l'importanza del tema della sostenibilità ai risparmiatori, i quali talvolta hanno una sensibilità latente sull'argomento, ma con l'aiuto di una guida come il consulente finanziario può essere valorizzata e consente loro di beneficiare dei vantaggi rappresentati dalle soluzioni di investimento ESG. I dati dell'edizione 2021 del Rapporto Consob sulle scelte finanziarie degli

italiani, basato su un sondaggio su un campione di 2.695 famiglie, confermano la centralità della figura del consulente finanziario nella diffusione della sensibilità sui criteri ambientali, sociali e di governance (ESG appunto) nelle scelte di investimento. In Italia è ancora ridotta la quota dei decisori finanziari che conosce gli investimenti sostenibili, anche se è aumentata rispetto agli anni precedenti e nel 2021 la quota di investitori che dichiarano di detenere un prodotto finanziario sostenibile è cresciuta lievemente, portandosi al 9% (7% nel 2019). Tale percentuale aumenta fino al 37% tra gli investitori informati e assistiti da un consulente finanziario. Un gap sostanziale, che il corso Anasf sugli ESG può contribuire a colmare. I contenuti del corso sono ideati per trasmettere conoscenze e competenze

utili a sviluppare sensibilità personali e a fornire un servizio di consulenza finanziaria ai risparmiatori quanto più attuale e completo. Il progetto approfondisce altresì definizioni chiave per la finanza sostenibile, la sua possibile evoluzione e i fattori di sviluppo, per poi passare in rassegna i fattori ESG e il loro impatto sulla valutazione dei titoli azionari e obbligazionari, con una puntuale verifica delle fonti di informazione e dei principali fornitori di rating ESG. Vengono inoltre affrontate tematiche quali gli approcci e le strategie di investimento sostenibile nel processo di costruzione dei portafogli, gli Oicr, i fondi comuni di investimento sostenibili e i benchmark ESG, i green bond e i social bond. Infine il corso fa il punto sugli impatti normativi e regolamentari rilevanti per imprese di investimento e consulenti fi-

nanziari in relazione all'integrazione degli aspetti ESG nell'attività. Altro punto di forza è la modalità di fruizione del corso: è possibile infatti seguirlo su una piattaforma di distance learning, sistema tramite cui vengono veicolate le lezioni a cura dei docenti di SDA Bocconi, della durata totale di 24 ore. Il plus consiste nel poter visionare in modo autonomo e secondo le proprie disponibilità di tempo le 42 video lezioni pre-registrate e supportate da slide e questionari di self assessment commentati. La piattaforma permette di registrare e aggiornare i progressi dell'utente rispetto ai moduli seguiti e contattare il docente per avere ulteriori chiarimenti rispetto ai contenuti. Al termine del percorso i consulenti finanziari interessati a ottenere la certificazione Efpa Esg Advisor potranno iscriversi all'esame orga-

nizzato da Efpa Italia. Le prossime date in programma sono il 31 marzo, il 29 aprile, il 27 maggio e il 30 giugno e per coloro che supereranno l'esame, la partecipazione al percorso è valevole per l'assolvimento degli obblighi di formazione continua e sviluppo professionale previsti da Consob e Ivass. L'intero percorso, inoltre, è accreditato da Efpa Italia per il mantenimento delle certificazioni Eip-Eip Cf, Efa e Efp. Per tutti i consulenti finanziari interessati, la quota di iscrizione è di 120 euro più Iva per i soci Anasf e di 160 euro più Iva per i non associati. Per maggiori informazioni sul corso dedicato alla finanza Esg e per iscriversi visitare la sezione Formazione/Corso Finanza Sostenibile e Investimenti ESG, attiva su www.anasf.it. (riproduzione riservata)

Esami OCF online per il 2022

Per il 2022 si terranno a distanza tutte le sessioni della prova valutativa per l'iscrizione all'Albo unico dei consulenti finanziari. Lo ha comunicato l'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari con le delibere n. 1705 e 1805, nelle quali sono indicate le date di esame per tutto l'anno. Per la sessione di maggio, le iscrizioni sono aperte fino alle ore 17 dell'8 aprile, mentre per quella di giugno fino alle ore 17 del 13 maggio. Per gli aspiranti consulenti finanziari, la domanda di iscrizione dovrà essere caricata all'interno della propria area riservata sul sito dell'Organismo (www.organismocf.it), previa registrazione, seguendo le istruzioni ivi riportate. L'iscrizione alla prova è subordinata al versamento del contributo stabilito annualmente da OCF e al possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma. Dopo aver presentato la domanda, l'Organismo comunicherà a ciascun candidato per email il giorno e l'orario, nonché le credenziali e il codice univoco per accedere alla piattaforma sulla quale si dovrà svolgere la prova. Ai fini dello svolgimento dell'esame, è necessario essere dotati di un personal computer e di un dispositivo mobile con telecamera e microfono, sui quali dovrà essere preventivamente installato un software applicativo, rinvenibile, insieme alle istruzioni, sul sito internet dell'OCF. È importante assicurarsi di avere una connessione internet stabile, poiché l'interruzione della stessa può portare all'annullamento della prova. La prova è scritta, ha una durata di 85 minuti e consta di 60 quesiti a risposta multipla su nozioni di materie economiche, finanziarie e giuridiche. L'Organismo, all'interno dell'area riservata "Aspiranti Consulenti", mette a disposizione strumenti per la preparazione dell'esame: un database con i 5.000 quesiti ufficiali, le simulazioni dell'esame e una piattaforma eLearning. La prova si considera superata con l'ottenimento di almeno 80 punti su 100. La Commissione esaminatrice, entro 10 giorni dallo svolgimento dell'esame, rende noto il risultato al candidato all'interno dell'area riservata del portale OCF. Sul sito dell'Organismo sono disponibili il bando completo e il calendario con tutte le date per le sessioni dell'anno in corso. (riproduzione riservata)

La professione di cf in università con Anasf

di Francesca Pontiggia

L'ormai consolidata iniziativa dei Career day dell'Associazione, organizzati con la collaborazione dei Comitati territoriali, si riconferma anche quest'anno un appuntamento importante per promuovere il ricambio generazionale. In questa occasione, i dirigenti Anasf presentano infatti la professione agli studenti universitari, con lo scopo di far loro conoscere l'attività del consulente finanziario e le opportunità di carriera. Nel mese di marzo sono stati due gli incontri sul territorio. L'appuntamento del 3 marzo all'Università G. D'Annunzio di Chieti-Pescara che ha visto protagonisti Fabio Di Giulio, responsabile dell'area Formazione dei CF, Rapporti con Efpa e le Università del Comitato esecutivo, Libero Del Pretaro e Dino Scrivani, rispettivamente coordinatore e vicecoordinatore territoriale Anasf in Abruzzo. L'intervento è stato un'occasione per approfondire con gli studenti la figura professionale del consulente finanziario, a partire dal ruolo sociale che svolge nel tessuto socio-economico del Paese, e dalla struttura legislativa che qualifica il professionista abilitato all'offerta fuori sede, che prevede il superamento di una prova valutativa per l'iscrizione all'Albo OCF. L'obiettivo è trasmettere ai giovani che stanno per fare il loro ingresso nel mondo del lavoro tutte le informazioni utili per intraprendere la professione: dalla descrizione delle tappe di ingresso, alle delucidazioni riguardan-

ti l'inquadramento, la retribuzione e la costruzione del portafoglio clienti. Senza dimenticare le indicazioni pratiche sullo svolgimento dell'attività: dal primo contatto con il risparmiatore, alla fase di analisi delle esigenze fino al



Un momento della lezione all'Università di Roma La Sapienza



I relatori del Career day Anasf a Pescara

la pianificazione e alla proposta di investimento. Il 17 marzo si è svolto invece un appuntamento all'Università La Sapienza

di Roma dove Vania Franceschelli, vicepresidente Fecif e consigliere territoriale Anasf per l'Emilia Romagna, è stata ospite dell'iniziativa "Corso di finanza personale" organizzato dagli studenti della facoltà di Economia. La relatrice Anasf ha tenuto una lezione di educazione finanziaria predisposta ad hoc per l'evento, con un'introduzione ai concetti di base per la valutazione della propria situazione finanziaria per potersi porre degli obiettivi tangibili e realizzabili, a beneficio di un'ampia platea di studenti a cui ha parlato di budgeting, indebitamento, investimento e strumenti utili per l'analisi della finanza personale. Al termine dell'incontro è stato dato spazio alla figura del consulente finanziario e all'opportunità lavorativa che rappresenta per i giovani laureandi. L'impegno dell'Associazione per il coinvolgimento di un target giovane vuole indirizzare l'attenzione dei ragazzi verso una professione in continua evoluzione, al passo con i tempi e con il mercato, e che sta richiedendo a gran voce nuova forza lavoro. Con l'obiettivo di promuovere le opportunità di crescita della professione sia dal punto di vista lavorativo, che da quello relazionale, Anasf entra negli atenei del Paese: dal 2009 a oggi sono stati organizzati 100 incontri formativi a tu per tu con gli studenti dei dipartimenti economico-finanziari di 42 università con oltre 5.300 partecipanti. (riproduzione riservata)

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

A cura di
Efp Italia

20 anni di successi

Efp Italia celebra i traguardi raggiunti e guarda al futuro. Le parole del presidente Marco Deroma e di Emanuele Carluccio, presidente Efp Europe

A vent'anni dalla nascita sono numerosi gli obiettivi raggiunti da Efp Italia, l'ente italiano di certificazione dei professionisti degli investimenti, dall'aumento esponenziale delle competenze attestata, al numero dei professionisti certificati che oltrepassano ormai i 9mila, fino al tasso di crescita annuale delle certificazioni che, negli ultimi due esercizi, ha toccato il 28% (dal 10% annuo registrato tra il 2016 e il 2020). La Fondazione ha scelto di celebrare la ricorrenza del suo ventennale ripercorrendo in un video, pubblicato su efpa-italia.it, le principali tappe di questo percorso, con uno sguardo alle sfide del futuro. Il prossimo target? Raggiungere i 12mila professionisti certificati.

"Dal 2002 siamo promotori dei migliori standard formativi di qualità, condivisi a livello europeo e aggiornati con l'evoluzione del mercato. Abbiamo mantenuto sempre saldo il principio secondo cui formazione e certificazione devono rimanere sfere separate e, al

contempo, sensibilizzato i risparmiatori e le istituzioni sul tema", sostiene Deroma, per poi sottolineare come, nel corso degli anni, la Fondazione sia stata in grado di innovare i livelli di certificazione proposti rispondendo alle esigenze di un mondo, quello degli investimenti, in decisa espansione. "Il nostro ruolo è quello di intercettare il cambiamento con percorsi che soddisfino le necessità del mercato, mantenendo elevata la qualità del servizio che rende la certificazione Efp un elemento distintivo e un valore aggiunto nello scenario della consulenza finanziaria", ribadisce il presidente.

Efp Italia nasce con lo status di Fondazione nel 2002, su iniziativa dell'Anasf, nell'ambito della European Financial Planning Association. Oggi come allora l'obiettivo di Efp Italia è quello di promuovere standard formativi di qualità, diffondere la cultura dell'ag-

giornamento costante, collaborare con le istituzioni e, in linea con gli standard europei, certificare le competenze e le conoscenze dei professionisti del risparmio. Competenze che la Fondazione richiede siano aggiornate annualmente

me, confermando così Efp Italia come ente certificatore all'avanguardia", ribadisce Deroma. Non solo. La Fondazione ha saputo prontamente reagire all'emergenza pandemica con l'attivazione degli esami di certificazione da re-

te di Efp Europe - è quella di aumentare la consapevolezza tra consulenti, reti, banche, asset manager, compagnie assicurative, autorità di mercato e risparmiatori finali della necessità di competenze specialistiche, basate su standard comuni europei e certificate. Questo implica un ulteriore sforzo comune affinché Efp, anche attraverso l'approfondimento e la discussione dei trend in atto e delle best practice, diventi l'interlocutore di riferimento delle autorità di consulenza finanziaria. Siamo già sulla strada giusta, ma il percorso non è ancora concluso". Proprio in vista di un simile traguardo Efp Italia ha già aumentato le collaborazioni con gli enti di formazione, ad oggi più di cento, i professionisti e gli asset manager, così da offrire maggiori contenuti ai diversi stakeholder che accrescono il valore della Fondazione stessa. (riproduzione riservata)



per poter mantenere la relativa qualifica.

"Abbiamo saputo rispondere alle esigenze del mercato incrementando la reputazione qualitativa delle nostre certificazioni e introducendone di nuove, come l'Efp ESG Advisor che, da fine 2020 a oggi, è già stata conseguita da 2.500 professionisti in 43 sessioni di esa-

moto e l'ampliamento della possibilità per gli enti di formazione di erogare i corsi di preparazione ai test completamente online, tanto che tra luglio 2020 e dicembre 2021 sono state rilasciate oltre 3mila certificazioni online.

Quanto al futuro "la sfida per i prossimi anni - a giudizio di Emanuele Carluccio, presiden-

Anasf club

di Paola Manfredi

E ntrare a far parte della famiglia Anasf ha più di un vantaggio. Al primo posto ci sono i servizi che l'Associazione offre per valorizzare la figura di consulente finanziario, come la polizza Das che permette di beneficiare di una tutela legale gratuita, estendibile alle vertenze civili per mezzo della polizza integrativa. La copertura garantisce agli associati un qualificato servizio di consulenza e assistenza legale e il rimborso delle relative spese. Rimanendo nell'ambito legale, fiscale e previdenziale i soci possono rivolgersi a un team di esperti, a disposizione per chiarire i dubbi riguardanti lo svolgimento della professione. Tra i servizi più apprezzati c'è la formazione targata Anasf: associandosi i consulenti finanziari possono partecipare gratuitamente ai corsi di aggiornamento professionale, erogati sotto forma di webinar o seminari, organizzati su tutto il territorio nazionale, promossi in partnership con le società di gestione e certificati Efp Italia. Ogni mese, inoltre, gli iscritti ricevono una copia di Milano Finanza con l'inserito CF e - tramite mail - l'house organ

CFnews, con aggiornamenti puntuali sulle attività e i servizi che Anasf offre. A disposizione dei soci c'è anche un pacchetto di convenzioni, che spaziano da strumenti di consultazione e analisi finanziaria a offerte per il tempo libero. Per fare un esempio di recente l'Associazione ha siglato un protocollo politico di intesa con Confesercenti Nazionale, con la possibilità per i soci di associarsi alla confederazione per usufruire di un altro ampio pacchetto di servizi. Insomma i vantaggi per associarsi ad Anasf non sono pochi: la quota base, pari a 156 euro, consente ai professionisti l'iscrizione per 12 mesi, a decorrere dalla data indicata sul modulo e l'accesso a tutti i servizi. I consulenti finanziari under 35 hanno la possibilità di usufruire, per il primo anno, di una quota speciale pari a 99 euro. Per scoprire i benefici riservati ai soci e iscriversi all'Associazione basta andare sul sito www.anasf.it oppure Anasf vi aspetta alla nuova edizione di Consulenti 2022 con due stand esclusivamente dedicati ai professionisti del risparmio dove aver tutte le informazioni del caso. (riproduzione riservata)

di Lucio Sironi

PORTAFOGLIO

Questa volta il c/c non basta

A ncora tempo di emergenza e di allarmi di eccezionale gravità per i mercati, passati dal drammatico biennio della pandemia (si spera archiviato almeno fino al prossimo autunno) al nuovo, tragico evento bellico. Inutile azzardare previsioni su durate ed esiti, la sostanza è che si è tornati nella più grande incertezza e che quel po' di ottimismo che si era intravisto l'anno scorso è stato spento rapidamente. Potrà riaccendersi? E quando? Non si sa. Certo a guardare quello che è accaduto con la precedente emergenza, quella del Covid, forse qualche indicazione da quell'esperienza si potrebbe trarre, in tema di andamento dei mercati. I quali hanno visto il peggio nelle due settimane successive alla presa di coscienza del grande virus, periodo in cui si è concentrato tutto il ribasso a cui le borse potevano essere esposte. Toccato il fondo nel giro di 15-20 giorni, poi è stato subito rimbalzo e in alcuni mesi i recuperi hanno consentito di tornare ai livelli pre-Covid. Secondo una parte degli esperti le storie di mercato si ripetono: quindi ci suggeriscono di mantenere la calma e attendere che la situazione si aggiusti. L'altra parte invece sostiene che ogni situazione di crisi ha una storia a sé e che pertanto nulla si può dire circa gli sviluppi.

Del resto entrambe le tristi vicende -Covid e aggressione russa dell'Ucraina- hanno in comune di essere inedite: nella storia moderna dei mercati si è trattato da un lato della prima pandemia a livello mondiale, così come il conflitto in corso è il primo che colpisce direttamente l'Europa, almeno dalla metà del secolo scorso. Situazioni mai vissute prima, almeno con questa gravità, e che i mercati non si erano mai trovati ad affrontare.

Quali saranno le reazioni degli investitori? Ciò che è accaduto durante la pandemia è noto: i soldi sono rimasti in quantità sui conti correnti e altri strumenti di liquidità, lontano

dai rischi ma anche da ogni possibilità di guadagno. Sarà così anche questa volta? Tutti di corsa dentro ai cosiddetti parcheggi di denaro finché la situazione non tornerà tranquilla? Non conoscendo il futuro, nulla impedisce che possa essere questa, in effetti, la migliore delle risposte. Ma a differenza della volta scorsa, oggi è entrata in scena un'inflazione che ora rischia di finire fuori controllo. Se due anni fa tenere il denaro depositato a tasso zero non faceva guadagnare, oggi invece fa perdere potere d'acquisto, insomma si traduce in perdita.

La scelta dell'investitore, insomma, oggi va presa meno a cuor leggero. Ci sono asset che di fronte allo stato di guerra si sono dimostrati più adatti, basti pensare al classico bene rifugio rappresentato dall'oro, che fino a poche settimane fa pareva aver perso quasi del tutto il suo tradizionale appeal. E oltre all'oro si sono dimostrate vincenti gran parte delle materie prime e delle commodity, a partire dal grano e altri generi alimentari, come peraltro è normale che sia in un teatro di guerra quale è oggi l'Europa. Il reddito fisso, caratterizzato ancora perlopiù da bassi rendimenti, rischia di non riuscire a far fronte al rincaro dei prezzi. Quando alle varie soluzioni di cosiddetta economia reale, a cominciare dalle azioni, strumento principe per partecipare alle sorti dell'economia, in un quadro bellico non sono certo esenti da pericoli.

Come sempre in situazioni di grande preoccupazione e di incertezza, la risposta più efficace è la ripartizione dei rischi, in altre parole la diversificazione. Difficile che vi sia qualche consulente finanziario che non sia d'accordo con questa conclusione, fin troppo scontata ma priva di alternative. Certo, a ogni investitore un portafoglio su misura, ma tornare ad aggrapparsi al conto corrente questa volta non è sufficiente e bisogna esserne consapevoli. (riproduzione riservata)